



SA.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 giugno 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'informativa fornita nel paragrafo "Premessa" della nota integrativa dove l'Amministratore Unico indica che, alla luce delle sentenze intervenute nel 2022 che avevano visto condannare la Società, in due casi solidalmente con la Città Metropolitana di Napoli e in un caso in via esclusiva, al pagamento dei "Ristori Ambientali" non inseriti in tariffa e relativi agli esercizi 2011-2017, era stato richiesto e ottenuto un parere legale da parte di un esperto indipendente circa la ammissibilità, tra le componenti di costo regolate dalla disciplina tariffaria emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"), degli importi dei ristori ambientali, da diluirsi nelle tariffe degli anni a venire al fine di recuperare gli importi erogati. In base al suddetto parere, che ha asseverato la possibilità di recupero mediante l'utilizzo della componente tariffaria del conguaglio, secondo il metodo tariffario rifiuti MTR di



S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

cui alle delibere ARERA n. 443/2019 e 363/2021, la Società ha iscritto, già a partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra i crediti verso clienti a titolo di ristori gli importi da fatturare nei confronti dei comuni conferitori, in contropartita a debiti per anticipazioni, che al 31 dicembre 2023 risultano pari a circa €16,8 milioni.

L'Amministratore Unico indica altresì che anche per l'esercizio 2023 non è stato iscritto, perché ancora non definito da alcuna sentenza, l'ulteriore claim azionato dal comune di Caivano per circa €2,2 milioni che, in caso di esito sfavorevole, verrà iscritto analogamente e con le stesse modalità di quelli già sentenziati.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, l'Amministratore Unico ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto di gestione dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 24 giugno 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, reading 'Andrea Buccione'.

Andrea Buccione
Socio



S.A.P.N.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A.

Progetto di Bilancio al 31.12.2023

**Relazione sulla Gestione
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa**

XIV Esercizio



Società a socio unico soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli –
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1- 80133 Napoli – Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi 37/E – 80146 Napoli – Tel. 0815655001 - Fax 0815655091
sapna@pec.it - P. Iva e C.F. 06520871218 - Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. CCIAA Napoli REA n. 820632

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2023

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2023 riporta un risultato positivo, in linea con le previsioni, pari a euro 1.632.125, che porta il patrimonio netto ad euro 4.381.201.

Il progetto di bilancio al 31.12.2023 viene presentato per l'approvazione nel maggior termine ex art 2364 comma 2, a causa elevata mole di dati da raccogliere e aggregare da tutte le sedi operative necessari all'imputazione in bilancio, ragion per cui la società provveduto a implementare un sistema integrato di gestione aziendale ERP, in modo da rendere più agevole e rapida la complessa procedura di raccolta dei dati.

L'attività ordinaria nel corso dell'anno ha avuto, nel complesso, un andamento positivo, dal punto di vista finanziario la Società continua ad essere "liquida" e puntuale nell'assolvimento degli impegni assunti. La elevata riserva di liquidità è stata costituita per consentire il prosieguo del servizio anche in assenza di uno scenario, non ben delineato, in riferimento al nuovo quadro normativo regionale in corso di approvazione che potrebbe comportare un nuovo assetto societario.

L'apprezzamento della qualità del servizio offerto, l'attenta gestione finanziaria e la puntualità nei pagamenti raccolgono sempre più il consenso sia dei propri lavoratori che degli operatori con cui la Società interagisce. L'elevata competenza tecnica raggiunta della Società, che si ricorda opera da ormai 15 anni nel segmento del trattamento e avviamento a recupero del rifiuto non differenziato, costituisce presupposto per la continuità aziendale.

Solo a titolo informativo, in riferimento ai contenziosi istaurati verso i comuni dell'area Metropolitana di Napoli per il recupero dell'aggio per il servizio di riscossione della TARSU anni 2010 – 2012, trattenuto dal concessionario integralmente sulle spettanze di competenza della allora Provincia di Napoli, e non come ritenuto dalla Provincia stessa anche sulle spettanze dei comuni, si ricorda che la Vostra Società in ossequio alla delibera dell'Assemblea Ordinaria del 17 marzo 2017, incaricò propri legali che, d'intesa con l'Avvocatura dell'Ente e congiuntamente con essa predisposero gli atti

giudiziari per il recupero dell'aggio verso i comuni. Visto l'orientamento e il tenore delle sentenze del Tribunale che ha visto soccombente la Società e la Città Metropolitana, al fine di non incorrere ulteriori spese legali, si è deciso di non proseguire nell'azione.

Pertanto si è provveduto a iscrivere a fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli gli importi relativi all'aggio di cui si era tentato il recupero verso i comuni in cui il tribunale si è già espresso in primo grado.

Per il resto, sempre in osservanza all'invito del Sindaco Metropolitano, si è riusciti a contenere gli oneri finanziari grazie ad un costante monitoraggio della creditoria verso i comuni proseguendo e perseverando nelle attività di recupero crediti nei confronti degli stessi. Tale recupero, ricordiamo, reso sempre più agevole a seguito della formalizzazione di apposita convenzione/contratto di servizio con i comuni necessaria a consolidare la posizione in eventuali contenziosi legali laddove i comuni continuino ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società.

Azioni sui costi conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.

Ormai, può considerarsi prassi consolidata per la Società l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente, in tal modo, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia sia per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione di beni e servizi è definitivamente orientato all'utilizzo di tecnologie informatiche che, assicurano tempi rapidi di approvvigionamento, e allo stesso tempo, soddisfano a pieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, fortemente voluta dalla Società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, ricordiamo che la Società si è dotata di una piattaforma informatica che consente la gestione dell'albo fornitori dell'Ente e l'esperimento di gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare, il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso

l'utilizzo della piattaforma ministeriale Me.Pa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Complessivamente, il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti, divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato garantendo l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Da sottolineare che il D.Lgs. 36/2023 che ha introdotto alcune rilevanti novità in materia di affidamenti pubblici, con particolare riferimento ai contratti sottosoglia consentendo ulteriormente, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi per l'indizione e esecuzione delle gare.

Andamento della gestione

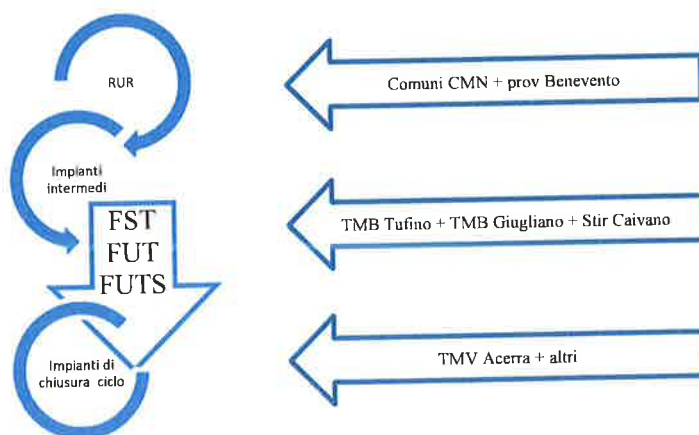


Figura 1: lo schema dei flussi

1. Dati relativi ai RUR

La produzione di RUR dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli nel 2023 è stata pari a 715.842 tonnellate a questa si sommano 18.814 tonnellate di rifiuti prodotti dalla provincia di Benevento; i suddetti Comuni, oltre a conferire presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico ("TMB") di Giugliano e Tufino (in gestione S.A.P. NA.), hanno conferito rifiuti sia allo Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti "STIR" di Caivano che al TMV di Acerra.

Conferimenti al 31/12/2023 - origine		
Comuni	Tonnellate	Media giornaliera [ton/d]
Città Metropolitana di Napoli	715.842	1.961
Provincia di Benevento	18.814	52

Conferimenti al 31/12/2023 – centri di lavorazione		
impianto	Tonnellate	Media giornaliera [ton/d]
STIR di Caivano	306.405	839
TMB di Giugliano	223.249	612
TMB di Tufino	204.683	561
TMV di Acerra	319	conferimenti del 01/01

I rifiuti generati dal trattamento dei RUR presso i TMB sono costituiti da FST, FUT e FUTS.

A dicembre 2022 il conferimento della CMN era di 733.325 tonnellate (media 2.009 t/d); si è pertanto riscontrata una riduzione del 2,3% a conferma del trend segnalato nella relazione al 30 settembre 2023

Tendenza inversa si è avuta col conferimento della provincia di Benevento, che dalle 18.350 tonnellate del 2022 è aumentato a 18.814 tonnellate; si è pertanto riscontrato un incremento in linea con i valori intra-periodo.

2. Dati relativi alla Frazione Secca Tritovagliata (FST)

la FST recuperata dal TMV

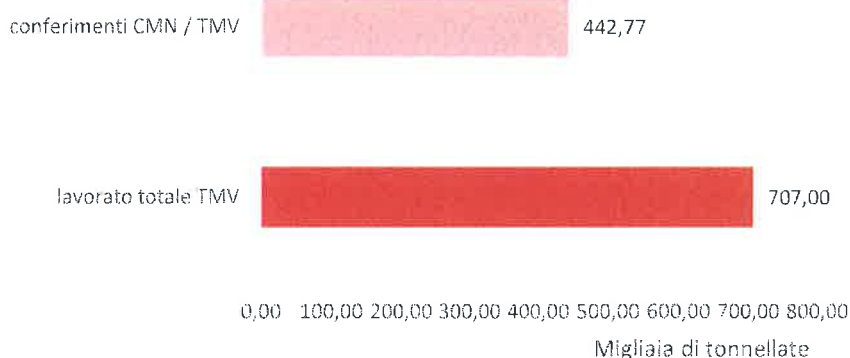


Figura 2: la relazione tra conferimenti della CMN ed il recuperato totale presso il TMV.

la FST prodotta dai TMB

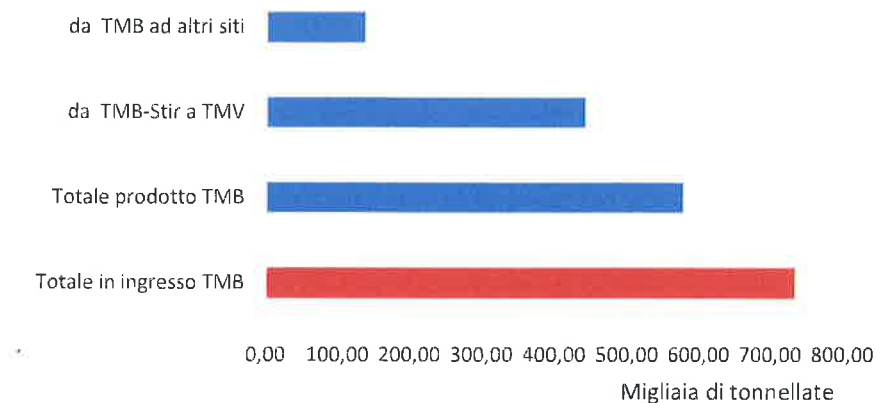


Figura 3: il grafico mostra i quantitativi di FST prodotti dal TMB con indicazione di quanto inviato al TMV di Acerra e di quanto conferito fuori regione

- ❖ I conferimenti presso il termovalorizzatore ("TMV") di Acerra provenienti dalla Città Metropolitana di Napoli sono stati pari a circa 442.768 ton - pari al 62,6% del totale trattato dal TMV- con la FST proveniente dai TMB attestatasi in 442.449 ton.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 136.226 ton.

Per il 2022 il conferito della CMN poi recuperato presso il TMV di Acerra era di 458.398 ton; si è pertanto riscontrata una riduzione del 3,4% confermando il trend degli anni precedenti. Tale riduzione è correlata al fermo impianto per le attività triennali di manutenzione del TMV.

La gestione dei flussi, la gestione logistica ed impiantistica hanno permesso di assorbire la ridotta capacità del TMV.

La tabella seguente mostra i dati dei conferimenti di FST presso gli impianti fuori regione.

I dati sono riportati in ordine di conferimento decrescente e gli impianti nazionali sono presentati in grassetto.

Impianto di destinazione	Tonnellate
EVN (Austria)	21.713
Rea Dalmine (BG)	21.627
EEW (Olanda)	15.290
Rosk 'n Roll (Finlandia)	12.798
Porcarelli Gino (RM)	10.034
Herambiente Castiglione (MN)	8.451
Grino (Spagna)	6.919
Sysav (Svezia)	5.740

Mayer Recycling (Austria)	4.920
AVR (Olanda)	4.449
Amager Resource Center (Danimarca)	4.101
EVI (Germania)	3.943
Affald Plus (Danimarca)	3.740
AVG (Germania)	3.604
DECO (PE)	2.460
Herambiente (Modena)	1.433
Irigom (TA)	1.161
Fortum (Svezia)	1.117
Hestambiente (TS)	753
Herambiente (Ferrara)	638
Herambiente (Rimini)	450
MVA (Germania)	307
Combineering Materials (Danimarca)	293
FEA (BO)	285

La rappresentazione di Pareto ci permette di evidenziare i referenti principali della società sul fronte del conferimento di FST.

Grafico di Pareto conferimenti FST (tonnellate)

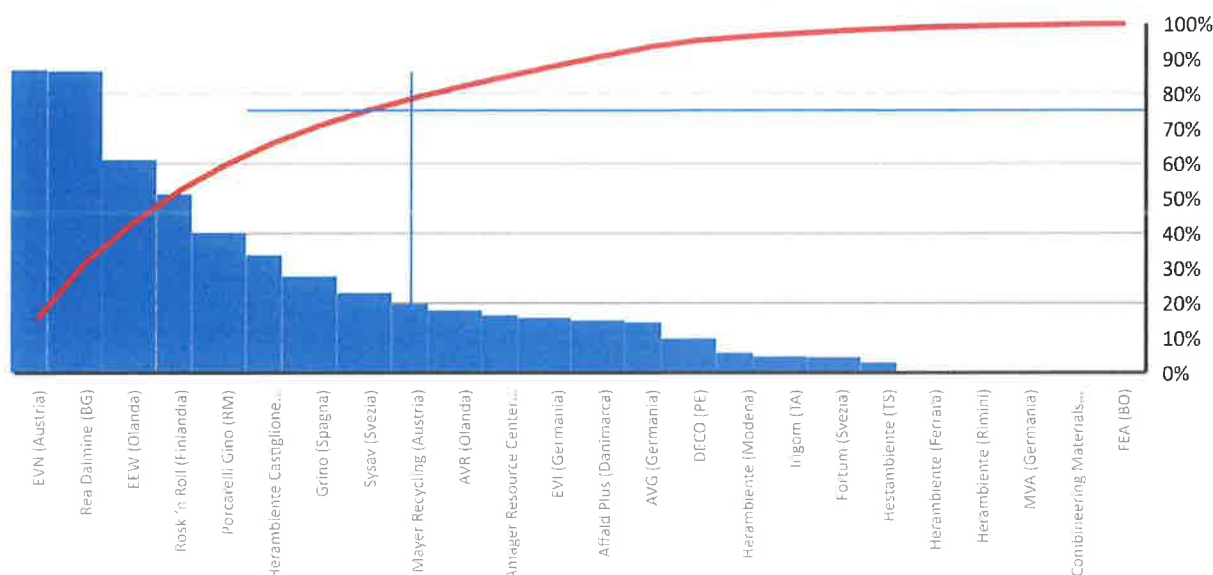
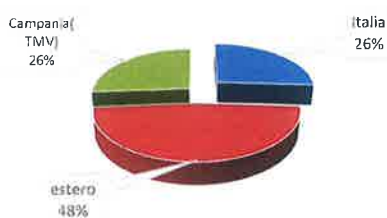


Figura 4: il grafico mostra la distribuzione di Pareto dalla quale possiamo evidenziare che circa l'80% della FST prodotta è poi lavorata su otto impianti dei quali cinque esteri.

Si ritiene utile, ai fini della trattazione dare evidenza del rapporto tra il conferito in Italia (compreso il TMV di Acerra) e quanto inviato fuori Nazione.



Figura 5: il rapporto tra Italia ed estero si attesta sul 85% circa a favore della prima opzione



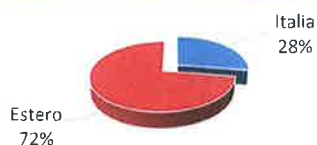
nel 2022 le percentuali si erano stabilizzate su un rapporto di 88 a 12 punti percentuali per il lavorato in Italia.

Il diagramma a lato mostra come al 30 settembre '23 si misurava un 48% a favore della soluzione estera. La gestione dei flussi ha permesso di recuperare il gap percentuale limitando l'impatto operativo ed economico (essendo l'invio a recupero presso il TMV di Acerra significativamente meno costoso) dovuto al fermo del termovalorizzatore di Acerra.

FST fuori regione rapporto Italia/Estero



Figura 6: la FST lavorata esternamente alla regione Campania è inviata per circa il 65% fuori nazione



nel 2022 le percentuali si erano stabilizzate su un rapporto di 72 a 28 punti percentuali a favore del lavorato all'estero.

3. Dati relativi alla Frazione Umida Tritovagliata (FUT) ed alla Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS)

- ❖ **FUTS:** nel 2023 sono state evacuate 13.333 ton di FUTS prodotta dal TMB di Giugliano.
- ❖ **FUT:** nel 2023 sono state evacuate 40.096 ton di FUT prodotta dal TMB di Tufino e 46.683 ton di FUT prodotta dal TMB di Giugliano, per un totale di 86.779 ton.

La tabella seguente mostra i dati dei conferimenti di FUTS presso gli impianti fuori regione. I dati sono riportati in ordine di conferimento decrescente e gli impianti nazionali sono presentati in grassetto.

impianto di destinazione	Tonnellate
Impianto Progroup Power (Germania)	9.342
Impianto Deco (PE)	1.239
Impianto Herambiente Imola (BO)	830
Impianto Ostellato (FE)	717
Impianto Zochling (Austria)	489
Impianto Herambiente Rimini	458
Impianto Herambiente Ferrara	258

Grafico di Pareto conferimenti FUTS fuori regione (tonnellate)

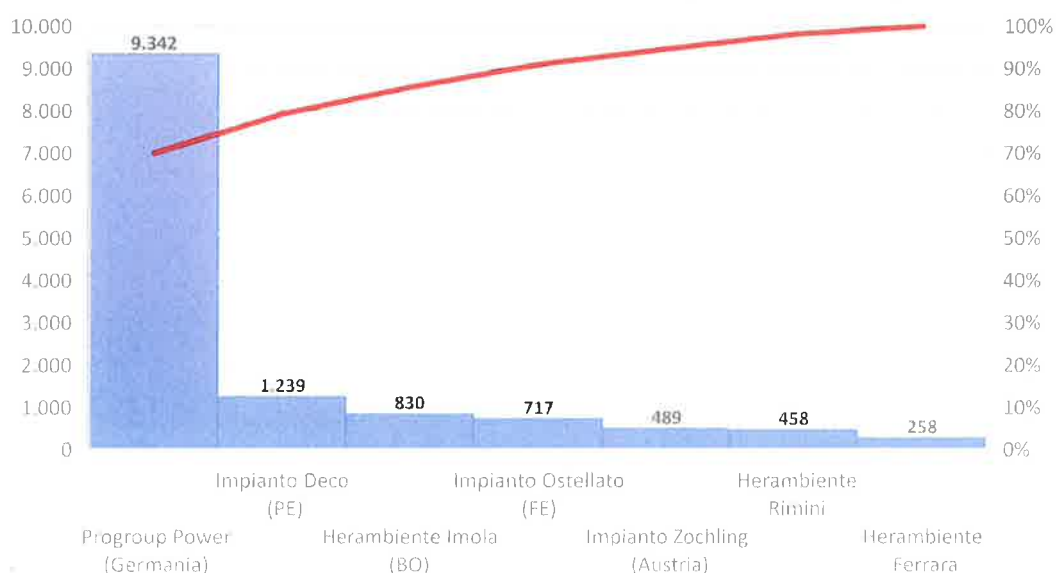
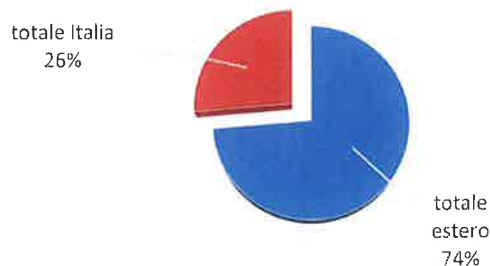
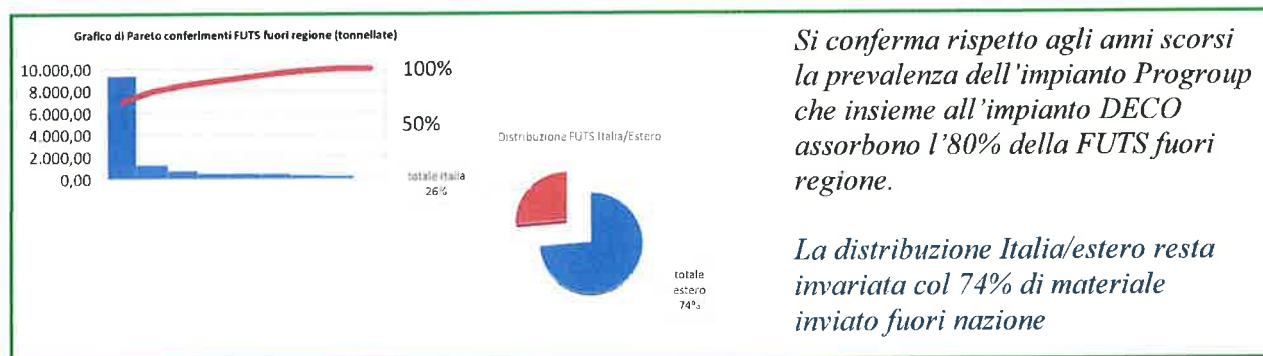


Figura 7: I conferimenti in Germania e presso l'impianto DECO rappresentano circa l'80% del prodotto in uscita dai TMB**Distribuzione FUTS Italia/Estero****Figura 8: I conferimenti all'estero coprono circa il 74% del fabbisogno**

❖ Proponiamo di seguito i dati dei conferimenti di FUT presso gli impianti fuori regione.

I dati sono riportati in ordine di conferimento decrescente con gli impianti nazionali presentati in grassetto.

impianto di destinazione	Tonnellate
Impianto EVI (Germania)	35.881
Impianto DECO (PE)	9.772
Impianto Ostellato (FE)	8.511
Impianto Herambiente Imola (BO)	7.661
Impianto Zochling (Austria)	6.849
Impianto FCC Halbenrain (Austria)	5.607
Impianto AZN (Olanda)	4.233
Impianto EVN (Austria)	2.309
Impianto Sysav (Svezia)	1.819
Impianto EEW Knapsack (Germania)	1.058
Impianto Twence (Olanda)	806
Impianto Herambiente Modena	762
Rea Dalmine (BG)	656
Impianto Herambiente Rimini	374

Impianto Herambiente Ferrara	283
Impianto FEA (BO)	198

Grafico di Pareto conferimenti FUT fuori regione (tonnellate)

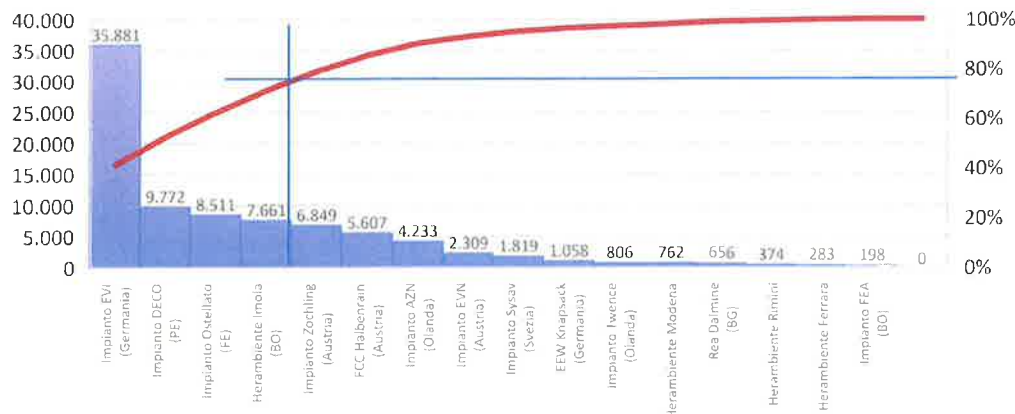


Figura 9: I conferimenti presso EVI, Deco, Ostellato, e Imola superiscono all'80% delle esigenze.

Distribuzione FUTS Italia/Estero

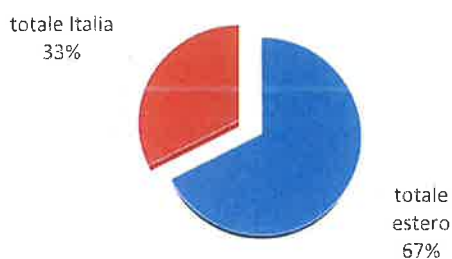


Figura 10: In generale circa il 67% della FUT è lavorata fuori nazione



4. Giacenze rifiuti TMB Giugliano, Tufino e Caivano

❖ Dati relativi al 31/12/2023:

TMB Giugliano

- RSU in fossa: circa 1.000 ton
- FST: circa 1.000 ton
- FUTS: circa 2.600 ton
- FUT: circa 4.000 ton

TMB Tufino

- RSU in fossa: circa 2.300 ton
- FST: circa 530 ton
- FUTS: zero
- FUT: circa 1.200 ton

TMB Caivano

- RSU in fossa: circa 4.500 ton
- FST: circa 650 ton
- FUTS: circa 2.500 ton
- FUT: circa 1.500 ton

5. STIR di Caivano

Lo STIR di Caivano ha evacuato a tutto il 2023 complessivamente 3.784 ton di FUT e 34.439 ton di FUTS.

GESTIONE SITI E DISCARICHE

La S.A.P.NA. S.p.A., ai sensi della legge 26/2010, ha in gestione i siti di stoccaggio e le discariche, ricadenti nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Napoli, di seguito elencate:

siti di stoccaggio	
<i>Identificativo unità</i>	<i>stato</i>
"Cava Giuliani" (presso la discarica denominata Cava Giuliani)	evacuato
Giugliano, Giugliano località Ponte riccio zona ASI	
Acerra, Acerra località Pantano	in fase di

Masseria del Re, Giugliano via Madonna del Pantano, località Masseria del Re	evacuazione
Caivano, Caivano via Pascarella zona ASI Caivano	
Masseria del Re / Taverna del Re – lotto “E”, Giugliano via Madonna del Pantano, frazione Taverna del Re	carico

discariche	
<i>Identificativo unità</i>	<i>note</i>
Cava Giuliani, Giugliano in Campania via Santa Maria a Cubito località Masseria del Pozzo	
Cava Settecainate, Giugliano in Campania località Grotta dell’Olmo	
Cava di Villaricca, Villaricca via Vaticale località Riconta	
Paenzano 1, Tufino via Cupatelle località Paenzano	
Paenzano 2 Tufino via Cupatelle frazione Schiava	
Pirucchi, Palma Campania località Balle	
“Asi di Giugliano”, Giugliano in Campania via S. Maria a Cubito fraz. Masseria del Pozzo	Comprende le unità denominate: Schiavi, Masseria del Pozzo e ampliamento Masseria del Pozzo
“ex Resit”, Giugliano in Campania località Scafarea Cava X e Cava Z	I costi maggio 2021 – maggio 2022 sono stati rendicontati a carico di Regione Campania
Terzigno, Terzigno località Pozzelle	Costi coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per la fase post operativa
Chiaiano, Napoli via Cupa del Cane	

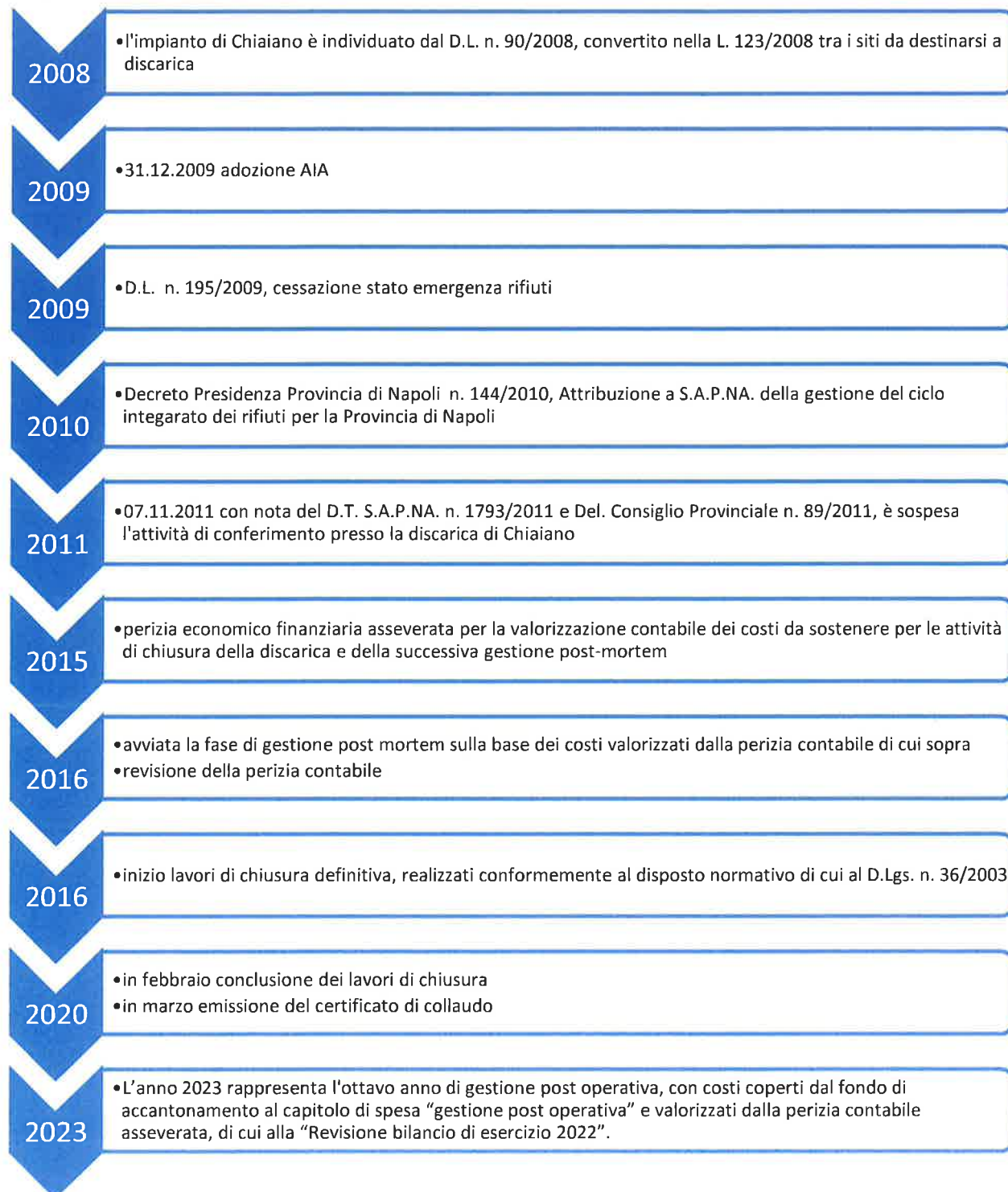
Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P.NA. esegue periodicamente interventi diretti alla messa in sicurezza degli stessi, al fine sia di evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità che di garantire la salvaguardia delle matrici ambientali.

Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, il taglio erba, il ripristino delle recinzioni, il servizio di vigilanza armata e portierato, il ripristino delle viabilità interne oltre al controllo dei presidi ambientali per la mitigazione delle emissioni gassose in atmosfera.

Sono, inoltre effettuati, interventi periodici programmati sia di manutenzione edile che di

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO



DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI

Si precisa che il Certificato di Collaudo per gli interventi di chiusura definitiva dell'impianto di discarica "Cava Sari" è stato emesso nel gennaio 2024.

SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS

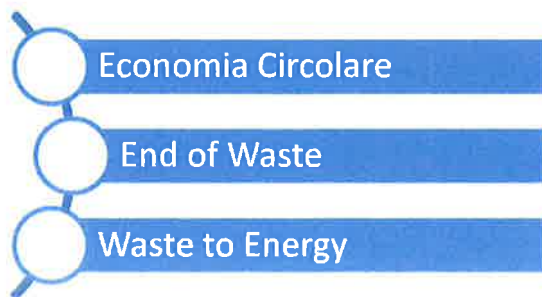
Nel primo semestre dell'anno 2023 l'attività di sfruttamento energetico del biogas si è svolta esclusivamente presso la discarica di Terzigno denominata Cava Sari.

L'impianto per la valorizzazione energetica del biogas, è stato messo in esercizio durante l'anno 2013 ed è attualmente gestito da A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA per la costruzione e gestione della discarica.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.p.A. si impegna a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028), in funzione della produzione annua.

Nel mese di ottobre dell'anno 2019, con Contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda sottoscritto tra le parti e ratificato con apposito atto notarile, la SAPNA ha acquistato da A2A Ambiente il ramo d'azienda relativo all'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica di Terzigno (impianto, materie prime e attrezzature varie), subentrandone nella conduzione e provvedendo direttamente alla gestione di vendita energia e di acquisizione dei ricavi.

Si sono portate a compimento le attività necessarie all'acquisizione dell'impianto di valorizzazione del biogas al servizio del comprensorio di Paenzano (discariche Paenzano 1 e Paenzano 2) dalla società ELEA Utilities; la relativa voltura a favore di SAPNA è stata ufficializzato con determinazione della Città Metropolitana di Napoli dell'ottobre 2023 cui ha fatto seguito l'autorizzazione di prosecuzione attività sino al 09/01/2029.

PROSPETTIVE ed EVOLUZIONE**Le attività di ricerca e sviluppo**

Il quadro strategico disegnato dalla S.A.P. NA., in accordo con gli indirizzi dettati dal Socio, nel rispetto dei riferimenti europei e Ministeriali, si fonda su una proposta progettuale sviluppata negli ambiti del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, anche grazie all'ausilio di forme di finanziamento quali possono essere lo strumento del credito d'imposta.

Per quanto concerne le linee di intervento possiamo così aggiornare lo stato di fatto delle attività

Progetto	Attività	descrizione	Stato e avanzamenti
ECOWATT	utilizzo mulino micronizzatore	Sviluppo di un nuovo processo produttivo per la matrice umida, progettazione ed implementazione	Mulino micronizzatore in uso presso i TMB di Tufino e Giugliano
ECOWATT	terreno tecnico	Progettazione del processo ed analisi delle tecnologie finalizzate alla produzione di end of waste	Sperimentazione in corso
ECOWATTSAI -ECOWATT	sistema DCS	Implementazione del sistema DCS per una migliore gestione degli impianti con sistema interconnesso	Sistema pienamente operativo nei TMB di Tufino e Giugliano in Campania
SAI	videosorveglianza	Progettazione ed installazione di un sistema di videosorveglianza	Installazione
SAI	controllo accessi	Studio e progettazione di un sistema di controllo accessi interconnesso ai sistemi aziendali	In fase di studio
FER	energie rinnovabili	Progettazione delle linee di intervento per la realizzazione di impianti di produzione FER	In corso le verifiche preliminari tecnico-economiche. Si è partecipato a bandi per finanza agevolata ma ad oggi non si è beneficiari di stanziamenti
SAI	sicurezza	Acquisizione ed installazione di sistemi anticollisione per mezzi d'opera	Avviata la fase di installazione
SAI	filmatrice	Sistema di imballaggio collegato al DCS	Installata presso il TMB di Giugliano
SAI	centraline meteo	Installazione centraline meteo per analisi dati presso le discariche	Installazione completata nel mese di luglio

Segnaliamo che il progetto ECOWATT ha superato le fasi di valutazione tecniche per l'accesso ai fondi disponibili per l'Accordo Innovazione DM 31/12/2021 (secondo bando).

Le prospettive

Dal punto di vista delle attività progettuali si conta di implementare nuove opportunità secondo le direttrici della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico, della produzione di energia rinnovabile e green, della politica di incentivi e sostegni.



Il Progetto	Le prospettive
ECOWATT	Individuare impianti e procedure finalizzate alla produzione di "terreno tecnico" quale end of waste utilizzabile nell'ottica dell'economia circolare
Lin.e.a	Chiusura delle attività di gara
SAI	Continuare la progettazione e lo sviluppo di un sistema integrato nell'ottica dell'industria 4.0. È in fase di sviluppo un portale per la gestione e l'analisi comparativa dei risultati delle analisi ambientali. Si sta sviluppando il piano di digitalizzazione.
Economia circolare	Implementazione piattaforma di recupero delle frazioni da raccolta differenziata
Efficientamento, ottimizzazioni, mobilità etc.	Continuare lo sviluppo dei progetti ed avviare, dove possibile, le attività di realizzazione Recupero delle acque meteoriche e studio del successivo utilizzo delle stesse come acqua tecnologica per gli impianti scrubber

Nell'ottica della valorizzazione dell'energia green nel paragrafo precedente si è analizzata l'attività di "waste to energy".

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	146.402.960	138.345.279	140.314.470
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(347.119)	(1.013.069)	(655.843)
Reddito operativo (Ebit)	2.434.891	2.846.259	(2.032.924)
Utile (perdita) d'esercizio	1.632.125	1.730.305	(2.181.301)
Attività fisse	24.911.245	47.218.372	45.576.383
Patrimonio netto complessivo	4.381.201	2.749.077	1.018.772
Posizione finanziaria netta	105.498.844	54.264.717	52.749.569

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	146.402.960	138.345.279	140.314.470
margine operativo lordo	(347.119)	(1.013.069)	(655.843)
Risultato prima delle imposte	3.240.856	3.338.552	(2.021.194)

Come esposto in nota integrativa, l'aumento del valore della produzione è sostanzialmente dovuto all'aumento della tariffa (che si ricorda essere in diretta relazione con l'aumento dei costi) essendo le quantità conferite in diminuzione. Il MOL in recupero rispetto agli anni pregressi ma ancora negativo anche per le considerazioni che meglio si illustreranno nei commenti al conto economico riclassificato della Società che di seguito si rappresenta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	141.596.643	133.115.381	8.481.262
Costi esterni	122.501.952	115.572.553	6.929.399
Valore Aggiunto	19.094.691	17.542.828	1.551.863
Costo del lavoro	19.441.810	18.555.897	885.913
Margine Operativo Lordo	(347.119)	(1.013.069)	665.950
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.024.307	1.370.570	653.737
Risultato Operativo	(2.371.426)	(2.383.639)	12.213
Proventi non caratteristici	4.806.317	5.229.898	(423.581)
Proventi e oneri finanziari	805.965	492.293	313.672
Risultato Ordinario	3.240.856	3.338.552	(97.696)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	3.240.856	3.338.552	(97.696)
Imposte sul reddito	1.608.731	1.608.247	484
Risultato netto	1.632.125	1.730.305	(98.180)

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato negativo della gestione caratteristica causato prevalentemente dall'aumento dei prezzi del trasporto sia navale che terrestre e dalla previsione normativa di riconoscimento della revisione prezzi da riconoscersi ai fornitori in riferimento ai contratti in essere con la PA. Questo effetto negativo (non intercettabile in quanto si ricorda che la società applica una tariffa calcolata secondo col metodo ARERA MT-2 per cui la tariffa dell'anno viene parametrata a quelli che erano i costi conseguiti due anni precedenti) grazie ad una puntuale gestione dell'impiego delle risorse finanziarie e la sottoscrizione di un accordo di programma con la Regione Campania per attività di evacuazione dei rifiuti stoccati ex Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania contabilizzata nei proventi non caratteristici ha ripristinato l'equilibrio tra costi e ricavi complessivi della società.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,59	1,70	(0,68)
ROE lordo	1,18	3,28	(0,63)
ROI	0,01	0,01	(0,01)
ROS	0,02	0,02	(0,02)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.270.391	2.754.660	1.515.731
Immobilizzazioni materiali nette	1.402.148	1.375.350	26.798
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	18.813.358	43.088.362	(24.275.004)
Capitale immobilizzato	24.485.897	47.218.372	(22.732.475)
Rimanenze di magazzino	1.543.699	1.632.083	(88.384)
Crediti verso Clienti	83.252.959	113.492.715	(30.239.756)
Altri crediti	38.826.498	20.986.948	17.839.550
Ratei e risconti attivi	803.070	906.113	(103.043)
Attività d'esercizio a breve termine	124.426.226	137.017.859	(12.591.633)
Debiti verso fornitori	126.076.733	128.274.106	(2.197.373)
Acconti		634	(634)
Debiti tributari e previdenziali	3.895.375	2.145.688	1.749.687
Altri debiti	38.597.533	10.658.276	27.939.257
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	168.569.641	141.078.704	27.490.937
Capitale d'esercizio netto	(44.143.415)	(4.060.845)	(40.082.570)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	959.165	1.408.861	(449.696)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	80.500.960	93.264.306	(12.763.346)
Passività a medio lungo termine	81.460.125	94.673.167	(13.213.042)
Capitale investito	(101.117.643)	(51.515.640)	(49.602.003)
Patrimonio netto	(4.381.201)	(2.749.077)	(1.632.124)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	425.348		425.348
Posizione finanziaria netta a breve termine	105.073.496	54.264.717	50.808.779
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	101.117.643	51.515.640	49.602.003

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una grossa disponibilità finanziaria a fronte di un considerevole debito verso fornitori a breve rappresentato per lo più dal debito verso Regione Campania per la gestione del TVR di Acerra e con cui sono in corso incontri per le definizioni dello stesso.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(18.893.177)	(42.832.428)	(42.920.744)
Quoziente primario di struttura	0,19	0,06	0,02

Margine secondario di struttura	62.566.948	51.840.739	66.114.978
Quoziente secondario di struttura	3,69	2,14	2,50

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2023 è la seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	55.071.076	54.262.609	808.467
Denaro e altri valori in cassa	2.420	2.108	312
Disponibilità liquide	55.073.496	54.264.717	808.779
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.000.000		50.000.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	105.073.496	54.264.717	50.808.779
Crediti finanziari	(425.348)		(425.348)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	425.348		425.348
Posizione finanziaria netta	105.498.844	54.264.717	51.234.127

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	59.386.382	48.571.789	63.264.869

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,35	1,34	1,40
Liquidità secondaria	1,36	1,36	1,41
Indebitamento	53,07	79,08	236,20
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,65	0,86	0,82

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,35. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria, invece, è pari a 1,36 e quindi non soddisfacente ma, ma come accennato, la definizione in corso con la Regione Campania di un piano di pagamento comporterà per un rientro ai valori ottimali nell'anno in corso.

L'indice di indebitamento è pari a 53,07. Continua il progressivo miglioramento rispetto ai precedenti esercizi e si conferma la tendenza al rientro nei valori ottimali.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,65, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi ancora non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Personale

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADDEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto l'ultimo rinnovo contrattuale nel mese di dicembre 2021.

La SAPNA a valle di molteplici incontri sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo di II° livello, ha definito il rinnovo per il triennio successivo vigente per il periodo dal 01.01.2023 al 01.01.2025.

Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, ed è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti e il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure delle problematiche e dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

Livello nazionale;

Livello regionale o territoriale;

Livello aziendale.

La distinzione si basa sugli argomenti trattati, sulla loro valenza per tutte le maestranze. Di seguito, si riporta un dettagliato elenco del personale dipendente in forza:

RIEPILOGO DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SAPNA AL 31/12/2023

centro di costo	totale dipendenti	operai	impiegati	tempi determinati	dirigente
caivano	17	16	1		
cava giugliani	5	5			
cavasettecainate	4	4			
chiaiano	5	5			
masseria del pozzo	7	7			

masseria del re	22	20	2		
paenzano 1	16	13	3		
paenzano 2	3	3			
pirucchi	5	3	2		
resit	10	10			
sede	53	10	39	3	1
stir giugliano	94	81	11	2	
stir tufino	85	73	11	1	
terzigno	6	5	1		
villaricca	6	6			
totale	338	261	70	6	1

Si evidenzia che a valle di una selezione pubblica sono stati assunti n. 6 impiegati tecnici a tempo determinato, inoltre è in corso una ricerca finalizzata all'assunzione di ulteriori 2 unità di personale appartenente alla categoria ex art. 18 legge 68/99, al fine di completare l'obbligo di legge. E sono previsti ulteriori bandi a copertura di risorse non più in organico.

Sicurezza sul lavoro - formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si rappresenta che è presente un RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), che si occupa degli obblighi ed adempimenti relativi al D. Lgs 81/2008 che devono essere espletati dalla Società.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di coadiuvare il Datore di Lavoro nell'attività di aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi) di tutti i siti, discariche, Stir ed uffici compresi nell'elenco comprensivo di tutta la forza lavoro, ed all'uopo si precisa che sono stati tutti revisionati ed approvati nel mese di dicembre 2023.

Annualmente si procede ad eseguire le attività di seguito riportate:

aggiornare la valutazione del rischio ivi compresi, eventualmente, i rischi specifici (chimico biologico, movimentazione manuale dei carichi, lavoro da stress correlato ecc.);

redigere le istruzioni specifiche di sicurezza per le mansioni svolte dai dipendenti;

verificare le scadenze degli adempimenti previsti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (CPI antincendio, verifiche di messa a terra, ecc.);

aggiornare i documenti unici di valutazione dei rischi interferenti DUVRI e ad organizzare riunioni di cooperazione e coordinamento con le ditte esterne impegnate nelle attività di trasporto rifiuti, esecuzione dei servizi (pulizie, igiene ambientale, ecc.) e manutenzioni (edile, elettromeccaniche, elettriche ecc.);

fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi di concerto con gli R.L.S., l'ufficio del personale, al R.S.P.P. ed al Medico Competente;

adottare misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza presso tutte le unità produttive e la sede amministrativa;

adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37;

organizzare le consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D. Lgs. 81/08.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione in materia di sicurezza, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti, delle discariche e degli uffici.

Sono in programma i corsi di formazione quale l'aggiornamento della formazione base e specifica ai sensi di quanto previsto dall'art.37 del D. Lgs. 81/08, nonché tutta la formazione necessaria ad ottemperare gli obblighi normativi vigenti. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti viene periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi. È attualmente in uso come fondo interprofessionale la società FonARCom che è un "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale", creato nel 2006 da CIFA e CONFSAL che finanzia la Formazione Continua dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende italiane, mediante il quale sono stati e saranno svolti i corsi di formazione che di volta in volta si riterranno utili.

La Società, tramite una società apposita e mediante il medico competente, si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.Lgs 81/2008 e svolge periodicamente i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per tutti i dipendenti operativi presso le unità aziendali.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Dal punto di vista operativo si segnala la conclusione dei lavori di chiusura definitiva della discarica di Terzigno nel gennaio 2023, con il relativo certificato di collaudo emesso nel gennaio 2024.

Presso le unità riportate nel paragrafo "Gestione siti e discariche" si effettuano i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare, vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono inoltre le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche, acqua di spurgo) ai fini del successivo smaltimento.

Per il sito di Caivano e Masseria del Re risultano in corso le attività di svuotamento del rifiuto stoccato sulle piazzole, pertanto al fine del recupero si eseguono periodiche caratterizzazioni chimico-fisiche e merceologiche.

Con il subentro, concretizzatosi ad aprile 2022, di S.A.P. NA. nella gestione della discarica Resit (suddivisa nelle unità denominate Cava x e Cava z) si sono in corso le relative attività di monitoraggio ambientale, mentre è stata adeguata la rete piezometrica del sito.

Con il subentro, concretizzatosi a marzo 2023, di S.A.P. NA. nella gestione della discarica Schiavi si sono avviate le relative attività di monitoraggio ambientale.

Relativamente alle acque di spurgo, come previsto dalla normativa vigente in materia, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi – cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo

ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

Nell'ottica di digitalizzare e snellire i processi si sono avviate le attività per la realizzazione di un portale per la gestione delle analisi, dalla programmazione al campionamento, e l'analisi dei risultati delle stesse.

Per quel che concerne i TMB i monitoraggi delle matrici ambientali nonché le caratterizzazioni effettuate sui rifiuti (solidi e liquidi) sono stabiliti dal corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Nel dicembre 2023 si sono completate le attività relative al piano di caratterizzazione di Paenzano 1 e Paenzano 2, si resta ad oggi in attesa dei risultati elaborati da ARPAC e delle eventuali prescrizioni.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	24.000
Impianti e macchinari	235.359
Attrezzature industriali e commerciali	16.624
Altri beni	102.005

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Permane un continuo stato di lentezza, ad incassare le fatture inoltrate ad comuni conferitori della Città Metropolitana di Napoli, anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente e la copertura integrale obbligatoria dei costi del ciclo integrato dei rifiuti.

A conferma di quanto sopra evidenziato, la Società non effettua alcuna svalutazione "generalizzata" di tali crediti; infatti, il fondo svalutazione crediti riporta unicamente partite contabili commentate in precedenza relativamente alla PDCM e Comune di Napoli e verso due clienti in concordato preventivo il cui credito è stato svalutato ancorando il valore dello stesso al presunto valore di realizzo, mentre, i crediti verso soggetti in procedura concorsuale o in liquidazione di dubbia esigibilità sono stati prudenzialmente svalutati integralmente.

Rischio di liquidità

Non si ritiene che ci possano essere ad oggi, rischi di liquidità dovute al ritardo degli incassi avendo la Società sottoscritto piani di rientro di lungo periodo con Regione Campania e Presidenza del Consiglio dei Ministri mentre con le risorse disponibili riesce ordinariamente a fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

la Società possiede esclusivamente depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, ed è attenta a programmazione le uscite finanziarie accantonando le somme minime necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi espletati;

Sedi secondarie

La Società ha una sede amministrativa dove sono ubicati gli uffici delle risorse umane, la direzione tecnica e gli uffici amministrativi-contabili in Via Ponte dei Francesi n°37/E.

Completano la struttura societaria n°19 unità locali.

Tutte le sedi secondarie risultano regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio di Napoli.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal punto di vista operativo si segnala la conclusione dei lavori di chiusura definitiva della discarica di Terzigno nel gennaio 2023, con il relativo Certificato di Collaudo emesso nel gennaio 2024.

Per quanto concerne la gestione dei siti di stoccaggio si evidenzia che risulta avviata l'attività di svuotamento in località Masseria del Re, pertanto ai fini del conferimento e del recupero di quanto stoccato si eseguiranno caratterizzazioni chimico-fisiche e merceologiche.

Per il sito di Caivano, è stata implementata la rete delle acque di falda con piezometri realizzati in fase di PdC (Piano di Campionamento) dando seguito alle risultanze emerse da Conferenza dei Servizi. Il numero dei piezometri utili alle caratterizzazioni è stato portato da 3 a 7 unità. Sempre per tale sito, a partire dal secondo semestre 2023 e per durata biennale, si è previsto che due delle quattro attività di monitoraggio previste per ogni anno, si svilupperanno in contraddittorio con ARPAC.

È stata avviata l'attività di campionamento e di analisi presso la discarica denominata Schiavi e, limitatamente all'analisi delle acque di falda, presso la discarica ampliamento Masseria del Pozzo.

L'attenzione dell'azienda per la sostenibilità ambientale si manifesta anche attraverso lo sviluppo di progetti di valorizzazione del biogas: tali attività hanno un primario impatto sull'ambiente, riducendo le emissioni in atmosfera di metano (uno dei gas serra più pericoloso) determinando, inoltre, un ritorno positivo in termini economici.

A tal proposito si sottolineano le prossime attività di presa in gestione dell'impianto di biogas esistente presso le discariche site nel territorio di Tufino e le royalties che si avranno per le attività di valorizzazione del biogas presso il complesso ASI Giugliano.

Oltre alle attività d'istituto, a titolo indicativo, si riportano i progetti "in cantiere" promossi dalla Società ed in parte avviati nell'ambito delle sinergie attuate sia con l'Ente proprietario che con la Regione Campania. Essi rappresentano la coerente partecipazione al ciclo integrato dei rifiuti della Società, a testimonianza del ruolo fondamentale che quest'ultima riveste sia a livello Metropolitano che in ambito Regionale.

PROGETTI	SITO	STATO
Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	TMB di Tufino e TMB di Giugliano	Attività avviata presso il TMB di Giugliano ed il TMB di Tufino
Lavori di realizzazione per un impianto di Compostaggio	TMB di Tufino e TMB di Giugliano	Attività avviata presso il TMB di Tufino
Recupero delle acque meteoriche e studio del successivo utilizzo della stessa come acqua tecnologica per gli impianti scrubber	TMB di Tufino e TMB di Giugliano	In fase di studio
Interventi preliminari di messa in sicurezza e chiusura definitiva	Discarica Paenzano 2	In fase di completamento
Interventi per copertura definitiva delle discariche	Cava Giuliani - Settecainati - Villaricca	
Attività di svuotamento delle ecoballe	Caivano, Acerra, Giugliano Masseria del Re	Caivano in stato avanzata, Acerra concluso, Masseria del Re attività iniziata
Lavori di messa in sicurezza delle aree di discarica	Ampliamento Masseria del Pozzo e Schiavi - Il stralcio	Attività in fase preliminare
FER: produzione e valorizzazione biogas	Paenzano 1, Paenzano 2, complesso ASI Giugliano	Attività avviata
Sviluppo industriale	TMB di Giugliano e Tufino	Avviate studi e processi per digitalizzazione, sviluppo di nuovi processi, end of waste ed economia circolare

Si ritiene opportuno fornire una adeguata informativa in merito alle valutazioni fatte dall'Amministratore in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria si osserva che non sono stati ravvisati significativi impatti attuali o potenziali che potessero far venir meno il presupposto della continuità aziendale e alla capacità dell'azienda di operare come un'entità in funzionamento in grado di assolvere ai propri impegni;
- in merito alla gestione economica si osserva che i primi mesi dell'esercizio 2024 si sono svolti con la continuità necessaria e con risultati che sono in linea con il budget. Si chiarisce che l'esercizio attualmente in corso dovrebbe rappresentare una conferma dei livelli di fatturato e marginalità pur persistendo gli elementi di incertezza collegati alla situazione generale ed al contesto economico di riferimento.
- in merito alla gestione economico patrimoniale si osserva che si è provveduto come già accennato alla revisione del budget e del piano aziendale, opportunamente rimodulati in ragione

del recepimento delle nuove direttive tariffarie ARERA e della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società è soggetta a direzione e coordinamento di Città Metropolitana di Napoli, proprietaria al 100% del capitale sociale. Di seguito si riportano i saldi patrimoniali al 31.12.2023

Crediti per fatture emesse	1.530.000
Crediti per fatture da emettere per aggio al 31.12.2023	23.571.205
Totale Crediti	25.101.205
Debiti per anticipo Ristori vs Comuni anni 2011-2017	-10.168.896
Debiti per aggio da riscossione TARSU 2010-2012	-31.317.425
Totale Debiti	-41.486.321

La legge 26/2010 con la cessazione dell'emergenza rifiuti in Campania, conferiva alle Province la gestione il ciclo integrato dei rifiuti. La legge conferiva alla Provincia anche il compito di riscuotere la TARSU/TIA i cui costi per previsione di legge dovevano essere indicati separatamente indicando quanto dovuto al Comune e quanto dovuto alla Provincia mentre gli introiti della raccolta verso l'utenza sarebbero dovuti essere corrisposti direttamente ai due Enti per gli importi di loro competenza.

Con il decreto n. 144/2010 del Presidente della Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli CMDN), si conferivano alla SAPNA (costituita ad hoc) tutti i compiti della Provincia previsti dalla legge 26/2010 in tema rifiuti, compresa la riscossione della TARSU/TIA.

La SAPNA pertanto ha bandito apposita gara per il servizio di riscossione TARSU/TIA (ordinaria, straordinaria e coattiva) aggiudicata alla RTI EQUITALIA/GESET/OTTOGAS con cui è stata formalizzata una convenzione di concessione.

Il credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli (ex Provincia di Napoli) si riferisce alla quota parte del ribalto dell'aggio per la riscossione del tributo TARSU ordinaria e straordinaria, calcolato sull'importo riscosso dalla RTI Equitalia/Geset/Ottogas, che una volta fatturato, verrà compensato col debito verso la controllante per pari importo in riduzione dello stesso.

Inoltre la società è incaricata di recuperare dai comuni della Città Metropolitana attraverso la fatturazione della tariffa di conferimento l'importo anticipato dalla stessa a titolo di ristoro ambientale periodo 2011 – 2017 a seguito di sentenze che hanno visto soccombere in giudizi attivati dai comuni sede di Impianti.

Inserire informativa sia tabellare che descrittiva

Numero e valore nominale azioni proprie e azioni della controllante

Il capitale sociale è formato da 300.000 azioni ordinarie del valore di 10 euro cadauna, ed è interamente posseduto dalla Città Metropolitana di Napoli.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 Codice civile si precisa che la Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni della società controllante nel corso dell'esercizio in esame, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dott. Gabriele Gargano



S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2023**Stato patrimoniale attivo****31/12/2023****31/12/2022****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

1.344

7) Altre ...

4.270.391

2.753.316

4.270.391

2.754.660

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati

223.297

208.602

2) Impianti e macchinario

548.875

444.534

3) Attrezzature industriali e commerciali

186.608

203.160

4) Altri beni

443.368

519.054

1.402.148

1.375.350

III. Finanziarie

2) Crediti

d bis) Verso altri

- oltre l'esercizio

425.348

425.348

Totale immobilizzazioni**6.097.887****4.130.010****C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

1.268.356

1.346.003

5) Acconti

275.343

286.080

1.543.699

1.632.083

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro l'esercizio

83.252.959

113.492.715

- oltre l'esercizio

12.813.251

16.992.638

96.066.210

130.485.353

4) Verso controllanti

- entro l'esercizio

23.571.205

1.552.412

- oltre l'esercizio

1.530.000

25.101.205

1.552.412

5 bis) Per crediti tributari

- entro l'esercizio

15.173.338

19.313.302

15.173.338

19.313.302

5 ter) Per imposte anticipate

- oltre l'esercizio

1.636.867

1.636.867

1.636.867

1.636.867

5 quater) Verso altri

- entro l'esercizio

81.955

121.234

- oltre l'esercizio	2.833.240	24.458.857
	2.915.195	24.580.091
	140.892.815	177.568.025
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6) Altri titoli	50.000.000	
	50.000.000	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	55.071.076	54.262.609
3) Denaro e valori in cassa	2.420	2.108
	55.073.496	54.264.717
Totale attivo circolante	247.510.010	233.464.825
D) Ratei e risconti	803.070	906.113
Totale attivo	254.410.967	238.500.948
Stato patrimoniale passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.000.000	3.000.000
IV. Riserva legale	94.580	94.580
<i>VI. Altre riserve</i>		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	105.493	105.493
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
	(1)	
	105.492	105.493
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(450.996)	(2.181.301)
IX. Utile d'esercizio	1.632.125	1.730.305
Totale patrimonio netto	4.381.201	2.749.077
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	17.535.362	18.341.405
Totale fondi per rischi e oneri	17.535.362	18.341.405
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	959.165	1.408.861
D) Debiti		
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio		634
		634
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	126.076.733	128.274.106
- oltre l'esercizio	52.101.180	38.602.293

		178.177.913	166.876.399
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	30.621.903		
- oltre l'esercizio	10.864.418		36.320.608
		41.486.321	36.320.608
12) Tributari			
- entro l'esercizio	2.363.969		1.370.506
		2.363.969	1.370.506
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	1.531.406		775.182
		1.531.406	775.182
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	7.975.630		10.658.276
		7.975.630	10.658.276
Totale debiti	231.535.239		216.001.605
Totale passivo	254.410.967		238.500.948

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.596.643	133.115.381
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	4.491.673	4.411.497
b) Contributi in conto esercizio	314.644	818.401
	4.806.317	5.229.898
Totale valore della produzione	146.402.960	138.345.279
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.752.058	2.840.029
7) Per servizi	117.431.347	111.011.671
8) Per godimento di beni di terzi	2.693.518	1.584.157
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.807.949	13.288.287
b) Oneri sociali	4.547.086	4.088.656
c) Trattamento di fine rapporto	910.051	949.101
e) Altri costi	176.724	229.853
	19.441.810	18.555.897
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.678.490	1.110.252
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	345.817	260.318
	2.024.307	1.370.570
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77.647	(229.753)
14) Oneri diversi di gestione	547.382	366.449

Totale costi della produzione	143.968.069	135.499.020
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.434.891	2.846.259
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti altri	850.050	512.295
	850.050	512.295
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	44.085	20.002
	44.085	20.002
Totale proventi e oneri finanziari	805.965	492.293
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	3.240.856	3.338.552
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.544.688	1.405.981
b) Imposte di esercizi precedenti	64.043	202.266
	1.608.731	1.608.247
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.632.125	1.730.305

Rendiconto finanziario al 31/12/2023

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.632.125	1.730.305
Imposte sul reddito	1.608.731	1.608.247
Interessi passivi (interessi attivi)	(805.965)	(492.293)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	2.434.891	2.846.259
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.024.307	1.370.570
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.560.549	1.906.812
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.995.440	4.753.071
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	88.384	(418.841)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	34.419.143	18.837.982
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.301.514	(19.908.900)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	103.043	(112.350)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.488.187	9.332.729
Totale variazioni del capitale circolante netto	52.400.271	7.730.620

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	57.395.711	12.483.691
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	805.965	492.293
(Imposte sul reddito pagate)	(1.608.731)	(2.231.495)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.791.981)	(7.467.228)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.594.747)	(9.206.430)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	54.800.964	3.277.261
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(372.615)	(575.775)
(Investimenti)	(372.615)	(513.700)
Disinvestimenti		(62.075)
Immobilizzazioni immateriali	(3.194.221)	(1.186.338)
(Investimenti)	(3.194.221)	(1.025.236)
Disinvestimenti		(161.102)
Immobilizzazioni finanziarie	(425.348)	
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(425.348)	
Attività finanziarie non immobilizzate	(50.000.000)	
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(50.000.000)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(53.992.184)	(1.762.113)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1)	
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	808.779	1.515.148
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	54.262.609	52.747.768
Danaro e valori in cassa	2.108	1.801
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	54.264.717	52.749.569
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	55.071.076	54.262.609
Danaro e valori in cassa	2.420	2.108
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	55.073.496	54.264.717

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Premessa

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.632.125.

La Società chiude con una situazione contabile pari ad euro 3.240.856 (utile ante imposte); le imposte di esercizio sono pari ad euro 467.092 (IRES di esercizio) e ad euro 1.077.596 (IRAP di esercizio), per un valore complessivo pari ad euro 1.544.688.

La residua perdita di esercizio maturata nel 2021 per euro 450.996 grazie al risultato maturato nell'esercizio 2023 consente di essere integralmente coperta.

Il progetto di bilancio al 31.12.2023 viene presentato per l'approvazione nel maggior termine ex art 2364 comma 2, a causa elevata mole di dati da raccogliere e aggregare da tutte le sedi operative necessari all'imputazione in bilancio, ragion per cui la società provveduto a implementare un sistema integrato di gestione aziendale ERP, in modo da rendere più agevole e rapida la complessa procedura di raccolta dei dati.

Per quanto concerne i contributi di ristoro ambientale previsti dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007 n. 5 (nel seguito "Ristori Ambientali") che non erano stati inseriti in tariffa per il periodo 2011 – 2017 in seguito ad esplicite indicazioni di Città Metropolitana, a seguito delle sentenze intervenute nell'esercizio 2022 che hanno visto condannare, per effetto delle azioni promosse dai comuni di Giugliano e Tufino, solidalmente tra loro SAPNA e Città Metropolitana di Napoli (nel seguito anche CMDN), e per l'azione promossa dal comune di Caivano esclusivamente la SAPNA, la Società aveva incaricato nel corso del 2022, nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Fondazione Utilitatis di fornire un parere in merito alla "ammissibilità", tra le componenti di costo regolate dalla disciplina tariffaria emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), degli importi dei ristori ambientali per gli anni non deliberati, da diluirsi nelle t

Lo studio condotto dalla Fondazione incaricata, aveva quindi asseverato la possibilità del recupero attraverso il quadro regolatorio mediante l'utilizzo della componente tariffaria del conguaglio, secondo il metodo tariffario rifiuti MTR di cui alle delibere ARERA n. 443/2019 e 363/2021. Recupero rafforzato dal fatto che il pagamento del ristoro essendo un'obbligazione dell'utente finale, non verrebbe meno neanche qualora vi sarebbe un soggetto gestore diverso dall'attuale soggetto.

Alla luce di detto parere, già nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale gli importi sentenziati per il valore della sola sorta capitale, pari a euro 16.992.638, a titolo di ristori alla voce "crediti per fatture da emettere vs comuni per ristori 2011-2017" da effettuarsi appunto nei confronti dei comuni conferitori, mentre, in contropartita, gli importi anticipati a seguito delle sentenze da SAPNA e CMDN hanno trovato fisiologica imputazione nei debiti per anticipazione erogate ai comuni sede di impianto.

Nell'esercizio 2023 si è provveduto a recepire a seguito della sentenza sfavorevole verso il comune di Terzigno l'importo di euro 827.000,00 ad incremento degli importi da recuperare. Inoltre è stato recepito l'esito della sentenza di appello verso il comune di Giugliano che ha rimodulato l'importo riconosciuto al comune in primo grado riducendolo di euro 377.727,03 e si è provveduto inoltre ad adeguare l'importo ingiunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in diminuzione di euro 619.516,00 per importi già liquidati al comune di Caivano.

Pertanto il nuovo importo complessivo da recuperare dopo l'adeguamento alle citate sentenze si

riduce a euro 16.822.395.

Resta ancora non definito da alcuna sentenza, l'ulteriore claim azionato dal comune di Caivano per euro 2.204.895 che in caso di esito sfavorevole, verrà iscritto analogamente e con le stesse modalità di quelli già sentenziati.

Nel corso dell'esercizio per il recupero di tali importi sono state emesse fatture per euro 2.004.344 di cui euro 1.285.321 già incassati.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la sede amministrativa è ubicata in Via Ponte dei Francesi n°37/E, dove sono presenti l'organo amministrativo, l'ufficio legale, la direzione tecnica, gli uffici amministrativi e contabili, l'ufficio del personale e l'ufficio affari generali.

Completano la struttura societaria n.15 tra discariche e siti di stoccaggio (provvisori e/o definitivi), n.2 impianti TMB ubicati a Tufino e a Giugliano e n.2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – Località Cupa del Cane) in fase di post mortem.

Per completezza si ricorda che la S.A.P. NA Spa esegue il trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti TMB di Tufino e di Giugliano; sui siti di stoccaggio e sulle discariche, invece, non viene effettuata alcuna attività di lavorazione dei rifiuti ma semplicemente vengono effettuate attività ordinarie rivolte alla salvaguardia delle matrici ambientali quali:

- a) prelievo, trasporto e smaltimento del percolato;
- b) disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e deodorizzazione delle aree esterne;
- c) la pulizia e igienizzazioni dei locali;
- d) le attività di campionamento ed analisi di laboratorio per percolato e fanghi dalle fosse settiche.

La Società ha un organismo di vigilanza monocratico, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e una società di revisione contabile KPMG Spa; risultano inoltre tre procuratori che si occupano dell'area amministrativa-finanziaria, dell'area tecnica e dell'amministrazione del personale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non vi sono particolari fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio da menzionare.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Napoli; i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile di tale ente sono liberamente consultabili sul sito istituzionale della stessa Città Metropolitana. A titolo informativo si riportano di seguito i dati essenziali:

Stato Patrimoniale consolidato	2022	2021
Attivo	1.947.885.740,25	1.986.101.973,64
Immobilizzazioni	727.932.903,11	698.486.056,67
Rimanenze	1.665.973,00	1.251.366,00
Liquidità Differite	279.074.576,25	345.641.142,47
Liquidità Immediate	939.212.287,89	940.723.408,50
Passivo	1.947.885.740,25	1.986.101.973,64
Patrimonio netto	1.080.296.888,56	1.117.040.142,35
Passività a Lungo (Consolidate)	1.426.637,00	1.115.778,00
Passività a Breve (Correnti)	866.162.214,69	867.946.054,29

Conto Economico consolidato	2022	2021
Valore della produzione	522.248.459,99	491.590.542,25
Costi di produzione	590.813.850,05	492.638.605,69
Margine operativo	-68.565.390,06	-1.048.063,44
Gestione finanziaria	-2.120.104,16	-1.827.888,84
Gestione straordinaria	37.523.051,68	17.481.871,09
Imposte	4.805.808,51	3.829.384,62
Risultato Netto Esercizio	-37.968.251,05	10.776.534,19
Utile di Terzi		
Risultato Netto Esercizio del Gruppo	-37.968.251,05	10.776.534,19

Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

L'Amministratore ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni***Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;

- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione; trattandosi di programmi software in licenza d'uso, si procede all'ammortamento in quote costanti in tre esercizi.
- altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società; trattandosi di manutenzione straordinaria sugli impianti TMB, si procede all'ammortamento in quote costanti in cinque esercizi non essendo possibile una stima del periodo in cui gli stessi permangono nel processo produttivo della società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione	20%
Spese di ampliamento	20%
Programmi Software	33,33%
Migliorie su beni di terzi	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti generici	10%
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12%
Attrezzature	10%
Altri beni	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto, come per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Si rammenta inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti

per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare

altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre

per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso

connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.270.391	2.754.660	1.515.731

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	239.231	77.069	130.063	11.984.670	12.431.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	128.719	9.231.354	9.676.373
Valore di bilancio			1.344	2.753.316	2.754.660
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				3.194.221	3.194.221
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio			1.344	1.677.146	1.678.490
Totale variazioni			(1.344)	1.517.075	1.515.731
Valore di fine esercizio					
Costo	239.231	77.069	130.062	15.178.892	15.625.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	130.062	10.908.501	11.354.863
Valore di bilancio				4.270.391	4.270.391

Nella voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” sono comprese le spese sostenute nell’anno 2023 per la manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti TMB e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA S.p.A. (beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l’efficienza degli impianti, realizzando di fatto un aumento di valore degli stessi cespiti sui quali vengono effettuate tali manutenzioni.

Tali interventi, pertanto, partecipano alla formazione del risultato d’esercizio secondo il processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.402.148	1.375.350	26.798

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	270.172	1.472.374	358.734	923.927	3.025.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.570	1.027.840	155.574	404.873	1.649.857
Valore di bilancio	208.602	444.534	203.160	519.054	1.375.350
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	24.000	235.359	16.624	96.632	372.615
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio	9.305	131.018	33.176	172.318	345.817
Totale variazioni	14.695	104.341	(16.552)	(75.686)	26.798
Valore di fine esercizio					
Costo	294.172	1.707.732	375.358	1.020.560	3.397.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.875	1.158.857	188.750	577.192	1.995.674
Valore di bilancio	223.297	548.875	186.608	443.368	1.402.148

La società, ha ritenuto anche nell’esercizio 2023 di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall’articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 e successive proroghe, pertanto, nell’esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

In tale voce rientrano i depositi cauzionali su contratti e utenze pari ad euro 425.348 che sono stati immobilizzati in quanto si tratta di somme versate dalla società con un vincolo di destinazione a medio/lungo termine.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.543.699	1.632.083	(88.384)

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad € 1.268.356 sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 275.343.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.346.003	(77.647)	1.268.356
Acconti	286.080	(10.737)	275.343
Totale rimanenze	1.632.083	(88.384)	1.543.699

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
140.892.815	177.568.025	(36.675.210)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	130.485.353	(34.419.143)	96.066.210	83.252.959	12.813.251
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.552.412	23.548.793	25.101.205	23.571.205	1.530.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.313.302	(4.139.964)	15.173.338	15.173.338	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.636.867		1.636.867		1.636.867
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.580.091	(21.664.896)	2.915.195	81.955	2.833.240
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	177.568.025	(36.675.210)	140.892.815	122.079.457	18.813.358

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono così costituiti:

1) crediti verso clienti per € 96.066.210 di cui € 67.431.132 relativi a fatture emesse ma non ancora riscosse o riscosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere e degli anticipi ricevuti) ed € 34.443.490 relativi a fatture da emettere valorizzate in assestamento al 31/12/2023; in relazione

alle fatture da emettere l'importo più rilevante è dato dalle fatture da emettere per i ristori 2011-2017.

Si evidenzia al 31.12.2023 gli importi residui da fatturare relativi a tali ristori per gli anni 2011-2017 sono pari a euro 14.818.051 di cui iscritti a medio/lungo termine per euro 12.813.251 al netto della quota da fatturarsi per l'anno in corso pari a 2.004.800

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che non subisce incrementi nel corso del 2023, come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	6.704.765	6.704.765
Saldo al 31/12/2023	6.704.765	6.704.765

In tale fondo risulta accantonata la somma di euro 71.596 per il credito maturato verso la Metalsedi S.r.l. svalutato per intero nell'esercizio 2016 e per il credito maturato verso la Ecobuilding Srl in concordato preventivo nel 2019; nel 2021 tale fondo ha subito un incremento, di euro 5.736.816 a seguito della svalutazione del credito maturato verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 5.302.753 (svalutazione 100% come da sentenza) e della svalutazione del credito maturato verso il Comune di Napoli per euro 434.063 (svalutazione operata nell'esercizio pari al 50% del valore nominale); pertanto alla data del 31 dicembre 2023 per tali importi il fondo svalutazione crediti incide per euro 5.808.412.

2) crediti verso controllanti per € 25.101.205 relativi sia agli importi da incassare dalla Città Metropolitana di Napoli; di seguito la specifica di tali crediti:

- Sono pari a Euro 1.530.000 per fatture emesse per la gestione dei siti di cui all'art. 11 comma 7 della legge 26 del 26.02.2010 (documentazione di riferimento Legge 26/2010 e Lettera autorizzazione Presidenza del Consiglio Prot. DPC/0032198 del 23.04.2010).

Tali importi per effetto della deroga relativa a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 non sono aggiornati e poiché tale credito risale al 2010 (pur avendo la Società chiesto il pagamento delle già menzionate somme ancora dovute dalla Città Metropolitana di Napoli) i relativi importi sono stati collocati tra le partite a medio/lungo termine.

- Vi sono poi € 23.571.205 per fatture da emettere per aggi ordinari, straordinari e coattivi su concessione riscossione TARSU.

Tali importi sono confermati anche dagli scambi di corrispondenza con la Città Metropolitana di Napoli.

3) crediti tributari per € 15.173.338 di cui € 202.973 per crediti di imposta su attività di ricerca e sviluppo, euro 188.341 per ritenute versate in eccesso da modello 770 e ritenute subite su interessi attivi, ed € 13.377.275 per credito IVA scaturente dalla dichiarazione IVA annuale 2023 e dalla dichiarazione integrativa IVA 2017 (rispettivamente per € 4.324.394 e per € 9.052.881 a rimborso); risultano in tale voce anche un credito IRES di euro 345.768 e un credito IRAP di euro 1.058.981 per gli acconti versati riferimento all'anno di imposta 2023;

4) attività per imposte anticipate (già iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016) per € 174.413 (maggiori imposte calcolate sugli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni d'imposta 2010-2011-2012 e mantenute anche nel 2023 a fini prudenziali essendo ancora pendenti i contenziosi tributari) e incrementate nell'esercizio 2021 per un importo pari ad euro 1.462.454 a seguito delle maggiori imposte che la società ha anticipato sull'eccedenza del fondo svalutazione crediti rispetto alla percentuale dello 0,5% dei crediti vs clienti deducibile per legge.

5) crediti vs altri per € 2.915.195, di cui € 57.350 per i crediti maturati a seguito delle sentenze verso i dipendenti della S.A.P. NA Spa e anticipazioni ai dipendenti, € 24.421 per crediti in contenzioso, € 5.924 per crediti diversi, € 2.833.240 per crediti a medio/lungo termine vs i comuni relativi agli aggi ordinari di riscossione Tarsu 2012 (oltre agli aggi straordinari per accertamenti maturati dal 2012 al 2023), € 390.612 per il saldo del credito maturato verso il Comune di Capua (quest'ultimo a seguito del dissesto finanziario del Comune di Capua è stato girato al cedente Consorzio Unico di Bacino in liq.ne delle Province di Napoli e Caserta e risulta collocato tra i crediti a medio/lungo termine) a seguito di atto di cessione credito.

I crediti verso altri si riducono considerevolmente in ragione del fatto che, i contenziosi istaurati verso i comuni dell'area Metropolitana di Napoli per il recupero dell'aggio per il servizio di riscossione della TARSU anni 2010 – 2012, azionato in ossequio alla delibera dell'Assemblea Ordinaria del 17 marzo 2017 visto l'orientamento e il tenore delle sentenze del Tribunale che ha visto sempre soccombente la Società e la Città Metropolitana, al fine di non incorrere ulteriori spese legali, si deciso di non proseguire nell'azioni giudiziali.

Pertanto si è provveduto a iscrivere a fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli gli importi relativi all'aggio di cui si era tentato il recupero verso i comuni in cui il tribunale si è già espresso sfavorevolmente in primo grado che saranno fatturati entro il corrente anno.

Il credito verso i Comuni per il recupero dell'aggio si realizza di fatto con le azioni di recupero, che la Città Metropolitana di Napoli ha inteso intraprendere di concerto con la Società, benché nell'esclusivo interesse dell'Ente, pertanto all'atto dell'eventuale recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla Città Metropolitana di Napoli, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo, viceversa in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a emettere fattura verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

Inoltre, compare un credito di euro 500.000 per una anticipazione finanziaria effettuata alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

I crediti vs altri sono stati poi oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi per un importo pari ad € 896.352 di cui € 390.611 credito maturato vs CUB, € 5.741 crediti vs clienti in liquidazione per i quali si è valutato l'impossibilità oggettiva di incassare le somme maturate e iscritte nel bilancio della società ed € 500.000 per l'anticipazione finanziaria effettuata nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	96.066.210	25.101.205
Totale	96.066.210	25.101.205

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	15.173.338	1.636.867	2.915.195	140.892.815
Totale	15.173.338	1.636.867	2.915.195	140.892.815

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In tale voce abbiamo l'importo di euro 50.000.000 relativi a somme impegnate in operazioni finanziarie di "time cash"; trattandosi di somme i cui tempi di smobilizzo sono di almeno 3 giorni, si è classificata tale disponibilità all'interno della voce Attività finanziarie (con tempi brevi di smobilizzo delle somme impegnate).

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
55.073.496	54.264.717	808.779

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	54.262.609	808.467	55.071.076
Denaro e altri valori in cassa	2.108	312	2.420
Totale disponibilità liquide	54.264.717	808.779	55.073.496

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di un rapporto di conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa Sanpaolo e di un conto corrente acceso presso Banca Widiba Spa in cui sono stati versati i fondi necessari alla gestione del post mortem delle discariche di Chiaiano e Terzigno.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
803.070	906.113	(103.043)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	906.113	906.113
Variazione nell'esercizio	(103.043)	(103.043)
Valore di fine esercizio	803.070	803.070

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Polizze Fidejussorie	613.773
Polizze assicurative	168.943
RCA	10.192
Utilizzo software	6.167
Locazioni ufficio	3.995
totale	803.070

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.381.201	2.749.077	1.632.124

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Esercizio 2022

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva legale	94.580			94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	105.493			105.493
Totale altre riserve	105.493			105.493
Utili (perdite) portati a nuovo		(2.181.301)		(2.181.301)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.181.301)	2.181.301	1.730.305	1.730.305
Totale patrimonio netto	1.018.772		1.730.305	2.749.077

Esercizio 2023

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva legale	94.580			94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	105.493			105.493
Varie altre riserve		(1)		(1)
Totale altre riserve	105.493	(1)		105.492
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.181.301)	1.730.305		(450.996)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.730.305	(1.730.305)	1.632.125	1.632.125
Totale patrimonio netto	2.749.077	(1)	1.632.125	4.381.201

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva legale	94.580	A, B
Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	105.493	A, B, C, D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	105.492	
Utili portati a nuovo	(450.996)	A, B, C, D
Totale	2.749.076	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.000.000	94.580	105.493	(2.181.301)	1.018.772
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2.181.301)	2.181.301	
Risultato dell'esercizio precedente				1.730.305	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000	94.580	(2.075.808)	1.730.305	2.749.077

Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			1.730.304	(1.730.305)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente				1.632.125	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	94.580	(345.504)	1.632.125	4.381.201

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.535.362	18.341.405	(806.043)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.341.405	18.341.405
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	806.043	806.043
Totale variazioni	(806.043)	(806.043)
Valore di fine esercizio	17.535.362	17.535.362

Prospetto di dettaglio delle variazioni tenutesi nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio Altri fondi	18.341.405
variazioni nell'esercizio	Utilizzi per smaltimento rifiuti in fossa TMB al 31.12.2023	-2.934.884
	Utilizzi per Post Mortem discariche Chiaiano	-1.733.513
	Utilizzi per Post Mortem discariche Terzigno	-147.769
	Accantonamento discarica Terzigno	175.616
	Utilizzi per Chiusura discarica Terzigno	-168.956
	Accantonamento smaltimento rifiuti in fossa TMB al 31.12.2023	4.003.463
	Valore di fine esercizio Altri fondi	17.535.362

Relativamente ai fondi accantonati per le opere di recupero ambientale, risultano stanziati le somme per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2023 all'interno degli impianti TMB di TUFINO e di GIUGLIANO e CAIVANO

Compaiono poi le somme accantonate per la gestione del *post-mortem* delle discariche; si tratta di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati.

Si evidenzia altresì che nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non sussistono dubbi in merito

alla piena deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Occorre fare una distinzione tra:

- 1) fondi relativi alle opere di chiusura, completamente azzerati a seguito della ultimazione delle opere di capping della discarica di Terzigno;
- 2) i fondi di accantonamento per le opere di gestione *post-mortem* sono stati adeguati in base ai dati contabili riportati nelle perizie economico-finanziarie di valorizzazione di tali fondi e richieste al fine di effettuare una revisione sul bilancio d'esercizio 2023, atteso il verificarsi di eventi nuovi e imprevedibili che hanno reso necessario rivedere le somme accantonate relative al piano economico-finanziario dei costi di gestione post-mortem delle discariche di Terzigno e di Chiaiano, elaborato dal Dott. Fabrizio Cherubini, consulente esterno della società; tali fondi subiscono degli adeguamenti e più precisamente il fondo accantonamento gestione post-mortem Terzigno risulta valorizzato ad euro 6.892.263, mentre il fondo accantonamento gestione post-mortem Chiaiano risulta valorizzato ad euro 6.639.637 come da perizie.
- 3) per quanto concerne i fondi necessari per la lavorazione e successivo smaltimento dei rifiuti giacenti negli impianti di TMB alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano accantonati fondi per euro 4.003.463.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
959.165	1.408.861	(449.696)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.408.861
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	536.242
Utilizzo nell'esercizio	985.938
Totale variazioni	(449.696)
Valore di fine esercizio	959.165

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si tratta del fondo accantonato per i dipendenti che hanno scelto di trattenere il proprio TFR in azienda.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
231.535.239	216.001.605	15.533.634

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	634	(634)			
Debiti verso fornitori	166.876.399	11.301.514	178.177.913	126.076.733	52.101.180
Debiti verso controllanti	36.320.608	5.165.713	41.486.321	30.621.903	10.864.418
Debiti tributari	1.370.506	993.463	2.363.969	2.363.969	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	775.182	756.224	1.531.406	1.531.406	
Altri debiti	10.658.276	(2.682.646)	7.975.630	7.975.630	
Totale debiti	216.001.605	15.533.634	231.535.239	168.569.641	62.965.598

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

1) debiti verso fornitori per € 178.177.913 di cui € 136.283.108 per fatture ricevute e non pagate alla data del 31 Dicembre 2023 (fatture ricevute € 138.859.046 al netto di note credito da ricevere per un importo pari ad € 2.575.938) ed € 41.888.110 per fatture da ricevere e € 6.695 per trattenute a garanzia da liquidare.

Tra i debiti vs. fornitori a breve più significativi troviamo Regione Campania in qualità di gestore del TVR di Acerra per € 67.287.491 per fatture ricevute e € 27.507.026 per fatture da ricevere, debiti verso le società che forniscono servizi di trasporto e smaltimento quali PA service, Enki, Herambiente e Rea Dalmine per complessivi € 6.030.355 per fatture ricevute e € 6.613.844, A2A per la gestione dello STIR di Caivano e smaltimento Frazioni Umida € 5.930.900, Romeo Gestioni € 1.650.796, Presidenza del Consiglio dei Ministri € 1.324.328.

Tra i debiti v/fornitori a m/l termine si menzionano quelli vs la Regione Campania pari ad € 40.729.609, e verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per € 6.621.639 entrambi con piano di rientro concordato, mentre i restanti € 4.749.932 si riferiscono a debiti verso fornitori in stato di contenzioso.

2) debiti vs controllanti per € 41.486.321 che risulta composto dalle seguenti voci:

a) debito vs la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi vs i Comuni al netto delle fatture emesse vs Città Metropolitana per aggio e oggetto di compensazione per € 30.321.903; nel merito si precisa che tale partita contabile risulta bilanciata dai crediti verso i Comuni per gli aggi di riscossione nonché dal credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli per l'aggio di riscossione di sua competenza.

Si fa presente che le differenze scaturenti tra i debiti verso la Città Metropolitana e i crediti verso i comuni per gli aggi di riscossione derivano unicamente dal fatto che i debiti sono già comprensivi di IVA (in quanto si quantificano le fatture ricevute dalla RTI Equitalia-Geset-Ottogas che hanno sottoscritto la Convenzione per la riscossione dei tributi con la S.A.P. NA S.p.A) mentre per i crediti l'esposizione in bilancio è per la sola componente imponibile in quanto soltanto all'atto del "recupero coattivo" di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. emetterà la relativa fattura al Comune con addebito dell'IVA dovuta per legge;

b) debiti per anticipazione su sentenze soccombenti ristori Comune di Tufino e Giugliano per € 10.864.418; Tali ultimi debiti sono controbilanciati dalle fatture da emettere verso comuni conferitori per ristori anno 2011 – 2017 e saranno liquidati soltanto all'atto dell'incasso di quest'ultime.

3) debiti tributari per € 2.363.969 di cui € 712.432 per IVA in sospensione d'imposta, € 247.920 per ritenute operate alla fonte sugli stipendi maturati nel mese di dicembre 2023, altri debiti tributari euro 44, Ires per euro 395.863 ed Irap per euro 1.007.710;

4) debiti vs "istituti di previdenza" pari ad € 1.531.406 (derivanti dalla contribuzione mese di dicembre 2023 e per le quote TFR da versarsi a INPS, nonché dai debiti verso INAIL, FASI, PREVIAMBIENTE e FONDI PREV. APERTI relativi all'anno 2023).

5) debiti vs altri pari ad € 7.975.630 di cui:

a) € 2.330.587 (retribuzioni maturate di competenza del mese di dicembre 2023, retribuzioni differite per ferie, permessi e festività, ratei maturati di quattordicesima mensilità);

b) € 5.645.043 (indennità di occupazione siti, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessione V stipendio, debiti vs comuni sede di impianti per i ristoranti).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	178.177.913
Totale	178.177.913

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	41.486.321	2.363.969	1.531.406	7.975.630	231.535.239
Totale	41.486.321	2.363.969	1.531.406	7.975.630	231.535.239

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	178.177.913	178.177.913
Debiti verso controllanti	41.486.321	41.486.321
Debiti tributari	2.363.969	2.363.969
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.531.406	1.531.406
Altri debiti	7.975.630	7.975.630
Totale debiti	231.535.239	231.535.239

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
146.402.960	138.345.279	8.057.681

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	141.596.643	133.115.381	8.481.262
Altri ricavi e proventi	4.806.317	5.229.898	(423.581)
Totale	146.402.960	138.345.279	8.057.681

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- 1) Ricavi per conferimento, trattamento e smaltimento € 131.496.145, si incrementano di euro 3.681.245. Tale incremento è dovuto all'aumento della tariffa di conferimento per l'anno 2023 essendo i quantitativi di rifiuto conferiti diminuiti.
- 2) Ricavi per smaltimento altri soggetti € 3.943.818 sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- 3) Proventi da cessione di materiali ferrosi € 90.266;
- 4) Ricavi per servizi espletati da Sapna € 6.066.414 in incremento per euro 4.644.615, si riferiscono alle attività eseguite dalla società in riferimento all'accordo di programma sottoscritto con la Regione Campania nell'ambito del programma straordinario di rimozione dei rifiuti stoccati in balle nella gestione ex Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" abbiamo invece le seguenti voci:

- 1) Ricavi da ribaltamento aggio su riscossione coattiva € 1.923.702;
- 2) Ricavi per riaddebito aggio su riscossione ordinaria € 21.886;
- 3) Ricavi per riaddebito spese legali € 184.893;
- 4) Ricavi per riaddebito costi gare € 40.842;
- 5) Ricavi per riaddebito costi € 12.250;
- 7) Ricavi per recupero spese legali € 2.638;
- 8) Sopravvenienze attive € 1.976.032;
- 9) Ricavi per concessione sfruttamento biogas € 313.042;
- 10) Spese legali su riscossione coattiva € 14.066;
- 11) Contributi in c/esercizio € 314.644 (bonus energia elettrica 1° e 2° trimestre anno 2023)
- 12) Altri € 2.322

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	141.596.643
Totale	141.596.643

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Vendite	Valore esercizio corrente
Italia	141.596.643	141.596.643
Totale	141.596.643	141.596.643

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
143.968.069	135.499.020	8.469.049

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.752.058	2.840.029	(1.087.971)
Servizi	117.431.347	111.011.671	6.419.676
Godimento di beni di terzi	2.693.518	1.584.157	1.109.361
Salari e stipendi	13.807.949	13.288.287	519.662
Oneri sociali	4.547.086	4.088.656	458.430
Trattamento di fine rapporto	910.051	949.101	(39.050)
Altri costi del personale	176.724	229.853	(53.129)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.678.490	1.110.252	568.238
Ammortamento immobilizzazioni materiali	345.817	260.318	85.499
Variazione rimanenze materie prime	77.647	(229.753)	307.400
Oneri diversi di gestione	547.382	366.449	180.933
Totale	143.968.069	135.499.020	8.469.049

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Dettaglio analitico voce B7 "Costi per servizi"

	2023	2022	differenze
Costi per servizi	117.431.347	111.011.671	6.419.676
Energia elettrica	3.576.623	5.223.874	-1.647.251
Acqua	47.575	44.354	3.221
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	1.507.331	1.272.019	235.312
Servizi di vigilanza	394.714	225.184	169.530
Compensi agli amministratori	43.797	43.797	0
Compensi ai sindaci	79.040	79.040	0
Costi per il personale distaccato di terzi presso la società	411.921	541.509	-129.588
Pulizia esterna	2.917.282	2.314.997	602.285
Spese per analisi, prove e laboratorio	826.472	354.488	471.984
Lavanderia indumenti di lavoro	68.400	54.565	13.835
Servizi smaltimento rifiuti	101.825.122	99.089.778	2.735.344
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	55.037	60.225	-5.188
Servizi amministrativi	2.022.416	1.329.220	693.196
Mense gestite da terzi e buoni pasto	511.575	491.210	20.365
Spese legali e consulenze	1.186.712	1.487.054	-300.342
Spese telefoniche	63.697	74.030	-10.333
Spese postali e di affrancatura	146	298	-152
Spese servizi bancari	688	707	-19
Assicurazioni diverse	610.522	576.506	34.016
Spese di rappresentanza	1.245	551	694
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	0	339	-339
Servizi antincendio	64.339	84.763	-20.424
Manutenzione software	83.824	41.857	41.967
Costi per servizi resi ai dipendenti	1.785	1.878	-93
Costo per gestione post mortem	1.122.068	-2.391.125	3.513.193
Altri	9.016	10.553	-1.537

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

	2023	2022	differenze
9) Per il personale	19.441.809	18.555.897	885.912
a) Salari e stipendi	13.807.949	13.288.287	519.662
1) Retribuzioni in denaro	11.066.535	10.269.312	797.223
3) Retribuzioni differite	2.741.414	3.018.975	- 277.561
b) Oneri sociali	4.547.086	4.088.656	458.430
1) Oneri previdenziali	4.547.086	4.088.656	458.430
c) Trattamento di fine rapporto	910.051	949.101	- 39.050
1) Trattamento di fine rapporto	910.051	949.101	- 39.050
e) Altri costi	176.724	229.853	- 53.129
Costo personale interinale	171.622	223.420	- 51.798
10) Altri ...	5.102	6.433	- 1.331

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

	2023	2022	differenze
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.024.307	1.370.570	653.737
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.678.490	1.110.252	568.238
4) Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	1.344	2.638	- 1.294
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.677.146	1.107.614	569.532
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	345.817	260.318	85.499
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	9.305	7.726	1.579
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	131.018	112.397	18.621
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	33.176	29.605	3.571
4) Ammortamento ordinario altri beni materiali	172.318	110.590	61.728

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso del 2023 non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti in bilancio al 31/12/2023.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito una descrizione dettagliata della voce relativa agli "oneri diversi di gestione", il cui importo ammonta ad € 547.382:

- 1) imposta di bollo € 1.265;
- 2) tasse di concessione governativa € 952;
- 3) tributi locali € 19.793;
- 4) imposta di registro € 48.527;
- 5) diritto esazione annuale CCIAA € 4.499;
- 6) spese per contributo unificato e spese legali € 10.670;
- 7) sopravvenienze passive € 396.639;
- 8) contributi associativi consorzio CIG e consorzio ASI € 31.621;
- 9) multe e ammende € 14.505;
- 10) sanzioni da ravvedimento operoso € 816;
- 11) arrotondamenti passivi € 2.289;
- 12) contributi annuale AGCM € 7.795;
- 13) altri oneri € 6.464;
- 14) altri oneri di gestione € 1.547

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
805.965	492.293	313.672

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	850.050	512.295	337.755
(Interessi e altri oneri finanziari)	(44.085)	(20.002)	(24.083)
Totale	805.965	492.293	313.672

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	44.084
Totale	44.085

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	44.084	44.084
Arrotondamento	1	1
Totale	44.085	44.085

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	715.750	715.750
Altri proventi	134.301	134.301
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	850.050	850.050

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.608.731	1.608.247	484

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.544.688	1.405.981	138.707
IRES	467.092	347.000	120.092
IRAP	1.077.596	1.058.981	18.615
Imposte relative a esercizi precedenti	64.043	202.266	(138.223)
Totale	1.608.731	1.608.247	484

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		27,5			27,5	

Di seguito si espone la tabella di riconciliazione tra onere fiscale teorico/effettivo:

IRES

Risultato prima delle imposte	3.176.812
Onere fiscale teorico	24,00%
Variazioni fiscali in aumento	176.822
Variazioni fiscali in diminuzione	1.407.417
Imponibile IRES	1.946.217
IRES dovuta	467.092
Onere fiscale effettivo	14,70%

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	21.562.854
Onere fiscale teorico	4,97%
Variazioni fiscali in aumento	447.905
Variazioni fiscali in diminuzione	328.758
Imponibile IRAP	21.682.001
Irap dovuta	1.077.595
Onere fiscale effettivo	5,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e società di revisione e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	43.797	79.040	28.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società è soggetta a direzione e coordinamento di Città Metropolitana di Napoli, proprietaria al 100% del capitale sociale. Di seguito si riportano i saldi patrimoniali al 31.12.2023

Crediti per fatture emesse	1.530.000
Crediti per fatture da emettere per aggio al 31.12.2023	23.571.205
Totale Crediti	25.101.205
Debiti per anticipo Ristori vs Comuni anni 2011-2017	-10.168.896
Debiti per aggio da riscossione TARSU 2010-2012	-31.317.425
Totale Debiti	-41.486.321

La legge 26/2010 con la cessazione dell'emergenza rifiuti in Campania, conferiva alle Province la gestione il ciclo integrato dei rifiuti. La legge conferiva alla Provincia anche il compito di riscuotere la TARSU/TIA i cui costi per previsione di legge dovevano essere indicati separatamente indicando quanto dovuto al Comune e quanto dovuto alla Provincia mentre gli introiti della raccolta verso l'utenza sarebbero dovuti essere corrisposti direttamente ai due Enti per gli importi di loro competenza.

Con il decreto n. 144/2010 del Presidente della Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana di Napoli CMDN), si conferivano alla SAPNA (costituita ad hoc) tutti i compiti della Provincia previsti dalla legge 26/2010 in tema rifiuti, compresa la riscossione della TARSU/TIA.

La SAPNA pertanto ha bandito apposita gara per il servizio di riscossione TARSU/TIA (ordinaria, straordinaria e coattiva) aggiudicata alla RTI EQUITALIA/GESET/OTTOGAS con cui è stata formalizzata una convenzione di concessione.

Il credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli (ex Provincia di Napoli) si riferisce alla quota parte del ribalto dell'aggio per la riscossione del tributo TARSU ordinaria e straordinaria, calcolato sull'importo riscosso dalla RTI Equitalia/Geset/Ottogas, che una volta fatturato, verrà compensato col debito verso la controllante per pari importo in riduzione dello stesso.

Inoltre la società è incaricata di recuperare dai comuni della Città Metropolitana attraverso la fatturazione della tariffa di conferimento l'importo anticipato dalla stessa a titolo di ristoro ambientale periodo 2011 – 2017 a seguito di sentenze che hanno visto soccombere in giudizi attivati dai comuni sede di Impianti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio tali da comportare assestamenti economico patrimoniali

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.632.125
5% (20%) a riserva legale	Euro	59.056
a riserva straordinaria	Euro	1.122.073
a dividendo	Euro	
a copertura perdite pregresse	Euro	450.996

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Amministratore Unico
Gabriele Gargano